VIII anno - n° 2 - MAGGIO 2018 Vallecrosia - Piazza Mons. Francesco Palmero, 1

Trimestrale

L'Eco del Nonno

Notizie dalla RSA CASA RACHELE

LA NOSTRA STORIA

STORIA DELLA FONDAZIONE ZITOMIRSKI

Nella sesta parte Vi abbiamo descritto l'organizzazione degli spazi interni della Casa...

SETTIMA PARTE

Mettere l'anziano al primo posto è la filosofia perseguita nella Residenza Sanitaria Assistenziale Casa Rachele, dove si può trovare una Casa al servizio dell'anziano e non viceversa.

Il mantenimento di una buona qualità della vita interiore e relazionale assicura all'anziano l'interesse e il desiderio di vivere. La Casa è aperta sul territorio. Cioè punto di incontro e ritrovo per gli anziani del comprensorio che possono anch'essi beneficiare degli stessi servizi offerti agli Ospiti residenti. Gli scopi essenziali di Casa Rachele per cui tutta l'organizzazione è impegnata e da cui non si può prescindere sono:

- donare all'anziano un ambiente sereno e familiare dove possa trovare tutti quei servizi e quegli aiuti che gli garantiscano un benessere psicofisico e morale;
- garantire l'autodeterminazione dell'anziano per tutte quelle faccende che lo interessano direttamente. E' importante che si senta parte integrante delle decisioni che lo riguardano;
- offrire all'anziano la collaborazione di persone preparate e in continuo aggiornamento.

Gli anziani sono stimolati a recuperare le relazioni sociali e, se è venuta meno, anche la propria autonomia.

In sintesi il lavoro della struttura tende a:

- rendere l'anziano capace di una vita attiva il più a lungo possibile;
- ridurre al minimo la dipendenza in caso di invalidità;
- contrastare la condizione di deterioramento e di abbandono;
- privilegiare al di là dell'accertamento diagnostico il benessere globale dell'individuo. L'obbiettivo finale è quello di creare ritmi di vita normale attraverso una vasta gamma di stimolazioni sensoriali, intellettuali ed emotive e di mantenere il rapporto con il territorio circostante. L'anziano con la propria famiglia partecipa attivamente sia alla fase di progettazione che a quella di realizzazione di ogni attività. Per questo gli Ospiti e le loro famiglie vengono invitati a condividere i Piani di Assistenza Individualizzati (PAI) con la Direzione e l'Unità di Valutazione Multidisciplinare interna. In definitiva: creare un clima familiare in cui l'Ospite possa ritrovarsi.

Carissimi lettori de L'Eco del Nonno,

come già anticipato su queste pagine, lo scorso mese di marzo, sono stati consegnati a Casa Rachele i nuovi letti elettrici ad altezza variabile. Con questo passaggio completiamo integralmente il nostro progetto "contenere la contenzione", che fin dal 2010 ci ha visto impegnati a non utilizzare alcuna contenzione per gli Ospiti della struttura. Erano rimaste unicamente le spondine al letto di alcuni Ospiti. Grazie ai nuovi letti, dotati di quattro semisponde, posizionabili a 25 cm. di altezza dal pavimento, non vi è più la necessità di avere le protezioni su tutto il perimetro. Per le situazioni più problematiche, il letto è dotato di sensori collegati al sistema di chiamata, che avvertono immediatamente il personale in turno qualora l'Ospite si sia alzato. Un materassino a fianco al letto ha il compito di attutire eventuali scivolate dal letto da parte degli Ospiti più disorientati. Ora che tutto è sistemato e organizzato sembra quasi che questi letti ci siano da sempre. Posso invece assicurarvi, poiché ne sono stato testimone, che al fine di scegliere il letto maggiormente idoneo alla nostra struttura, è stato svolto un lungo lavoro che ha coinvolto Operatori, Direzione e Consiglio di Amministrazione per circa 18 mesi. Dopo aver visitato le case produttrici in varie mostre e fiere e aver visionato molti cataloghi, è stata fatta una prima scrematura delle aziende più affidabili e con i migliori prodotti. Nel corso di incontri personalizzati abbiamo espresso ai vari rappresentanti le nostre necessità e, per ogni azienda, individuato alcuni prodotti su cui esprimere le nostre valutazioni. Sono stati scelti i 5 letti, tutti prodotti da aziende diverse, maggiormente rispondenti alle nostre necessità. Un campione di ognuno di questi è stato a nostra disposizione per oltre un mese in struttura. In questo modo abbiamo potuto valutare sul campo, con Ospiti affetti da patologie e problematiche diverse, i vari muletti. Al termine di questo periodo è stato somministrato agli Infermieri, agli OSS e ai Fisioterapisti un questionario volto a raccogliere i giudizi inerenti alle nostre prove. Tutto il personale ha dimostrato il proprio gradimento per uno specifico letto, senza alcuna incertezza.

Le valutazioni, unitamente ai preventivi, sono state poi vagliate dal Consiglio di Amministrazione che, con le proprie considerazioni, ha confermato l'indicazione degli Operatori. A questo punto è intervenuta la Vostra generosità. La Fondazione non avrebbe potuto acquistare i letti per tutti gli Ospiti ma, grazie a Voi e alle Vostre offerte, raccolte in varie occasioni o inviateci con questa precisa finalità, quello che sembrava un sogno si è trasformato in una splendida realtà: tutti gli Ospiti di Casa Rachele hanno a disposizione modernissimi letti elettrici ad altezza variabile. Ancora GRAZIE!

Ricordo ancora che potete seguire le attività della struttura - che, con l'arrivo della bella stagione, come ogni anno, si moltiplicheranno - sulla pagina facebook Casa Rachele Zitomirski e sul nostro sito zitomirski.org. Se volete ricevere in anteprima le future edizioni di questo giornalino o se ne avete persa qualcuna, potete farne richiesta inviando un'email a casarachele@zitomirski.org, oppure visitando il nostro sito www.zitomirski.org, nella sezione Eco del nonno.

Mauro VICENZI
Direttore

L'ANGOLO DEL BENESSERE

IL PARKINSON E LA FAMIGLIA

La malattia di Parkinson rappresenta per la famiglia un momento di crisi profonda. Essa, poiché ha un andamento cronico e progressivo, richiede continui adattamenti necessari, quali: cambiamenti di ruolo, di funzioni dei diversi membri del nucleo familiare e di dinamiche ormai collaudate nel tempo, per consentire di adattarsi alla malattia, cercando di mantenere il più possibile l'autonomia dei diversi membri stessi. Tutto ciò comporta ovviamente un cambiamento dell'identità della famiglia che diventa un'altra, conservando il ricordo e lasciando spesso posto al rincrescimento di come era prima dell'insorgenza della patologia. E' una malattia appunto cronica e progressiva che richiede cure per tutta la vita e quindi occorre che il paziente e i famigliari ne conoscano le numerose caratteristiche per imparare a gestirla, per non subirla passivamente, ma accettarla e quindi combatterla ogni giorno senza lasciarsi sopraffare dallo sconforto. Una delle maggiori difficoltà riscontrabili nel paziente e nei famigliari è l'accettazione della diagnosi di Parkinson; successivo passo è la consapevolezza, il rendersi conto, della patologia che può gettare l'intero nucleo famigliare in uno stato di profonda depressione, disperazione e senso di impotenza. Negare la malattia, se in un primo momento può essere accettabile per preservare il paziente e la sua famiglia da un dolore insostenibile, perseverando, diventa un atteggiamento contro-produttivo dal momento che può ostacolare e ritardare così l'inizio del trattamento. La malattia di Parkinson infatti, va curata subito e il prima possibile, in quanto una corretta e tempestiva terapia rende possibile anche ritardarne la sua progressione. Normalmente il malato di parkinson e i suoi famigliari impiegano anni prima di accettare completamente la malattia illudendosi all'inizio di poterla controllare; ma con l'andare del tempo, acuendosi i sintomi, gli ingravescenti compiti assistenziali sostenuti dai famigliari aumentano sempre di più, richiedendo maggiormente tempo, attenzioni, energie. Assistere un malato di Parkinson se da una parte può essere molto gratificante, dal momento che è espressione di amore per una persona cara, dall'altro potrebbe diventare fisicamente e psicologicamente molto faticoso. Nello stesso tempo, all'assistenza sanitaria, si possono sommare altre attività per esempio quella lavorativa, oppure il coordinamento ed organizzazione della giornata di altri componenti del nucleo famigliare (figli, coniuge, suoceri, nonni), la cura della casa (far la spesa, cucinare, fare le pulizie), la gestione di un altro possibile famigliare ammalato. Se l'impegno richiesto diventa gravoso, chi assiste il parkinsoniano potrebbe sperimentare la così detta "sindrome da stress eccessivo" lamentando a livello fisico: cefalea, mialgie, insonnia; a livello emotivo: senso di colpa, di abbandono, rabbia, depressione, ansietà, impazienza; a livello cognitivo: vuoti di memoria, ridotta capacità di concentrazione e difficoltà a prendere decisioni. In conclusione si può affermare che, chi assiste un famigliare ammalato di Parkinson, sicuramente svolgerà al meglio nel quotidiano tutto ciò che sarà importante affinchè il parkinsoniano riceva conforto e assistenza necessaria. Ma come sostenere questi famigliari? Lo vedremo nel prossimo numero.

Dr. Giorgio AUGERI
Direttore Sanitario

PROVERBIO

Gobba a ponente luna nascente, gobba a levante luna calante

La luna non è mentitrice: quando dice che cresce (disegna una C) è decrescente, quando dice che decresce (disegna una lettera D) è crescente.

IL NOSTRO LAVORO

Salve a tutti, mi chiamo Angela, ho appena compiuto 40 anni e sono un OSS.

Da 10 anni lavoro a Casa Rachele. Per la verità, inizialmente è stato solo un bisogno economico per la situazione non troppo piacevole in cui mi trovavo, ma con il passare del tempo mi sono appassionata a questo lavoro sempre di più perché ho capito che dagli Ospiti posso ricevere e donare tanto.

Ho scelto di dedicarmi a loro e iniziare questo nuovo cammino. Alla fine è stata una scelta personale.

L'anziano ti offre tantissimo, ti fa imparare, crescere, perché comunque nessun Ospite è uguale ad un altro. Bisogna avere molta pazienza e calma. Dopo tanti anni di questa esperienza posso dire che mi sono legata agli Ospiti, con alcuni ho tanta confidenza e adoro quando qualcuno riesce a raccontarmi la sua vita passata.

Nonostante il mio carattere un po' particolare sono riuscita a legare con le mie colleghe, ad ambientarmi e con alcune di loro riesco anche a sentirmi come in una famiglia.

Non posso essere sempre presente a tutte le attività che la struttura propone per via della mia numerosa famiglia, ma quando riesco lo faccio volentieri e con tutto il cuore.

Spero che il mio percorso qui continui ancora per tanto tempo.

Un saluto

Angela REINA
OSS

IL NOSTRO VOLONTARIATO

Sono una volontaria AVO da parecchi anni e fin dall'inizio del mio servizio sono a Casa Rachele, che è diventata per me una parte di "casa".
Si entra in punta di piedi non si fanno mai agli Ospiti domande specifiche e in realtà, in principio, facevo un po' di confusione fra quei visi, quei nomi.
Poi, a poco a poco, tutto si semplifica ed è più facile mettere un nome su quel viso, perché intanto si è sentito qualche accenno sulla loro vita presente e passata. Sempre e solo ascoltando vengono fuori squarci di vicende, frammenti di ricordi che aiutano a identificare ognuno come una persona irripetibile. Non sempre si riesce a dire la parola giusta o a penetrare almeno un poco in quel manto di ritrosia che avvolge molti. E se, a qualche richiesta che non si può esaudire ti viene detto: "ma allora tu che ci fai qui?", si pensa "in fondo ha ragione", poi qualcuno ti guarda e esclama "ti voglio bene" e ti commuovi profondamente.
Ecco perché è la mia "casa" dove offro poco, ma ricevo tanto.

Laura
Volontaria AVO

INCONTRO CON IL CDA

Continua dal numero precedente…

Una domanda, però, s'impone. Quanti italiani usano oggi la Sanità in rete? Da un'indagine condotta da un isitituto specializzato in ricerche statistiche emerge che solo il 16% dei referti viene consegnata ai cittadini attraverso comunicazione on line. Le prenotazioni e i pagamenti effettuati via web sono stati, negli anni scorsi, rispettivamente solo il 12% e l'8% del totale. La percentuale di coloro che hanno sentito parlare del Fascicolo Sanitario Elettronico sale al 32% ma solo il 5% lo ha già utilizzato. In compenso il numero dei medici che comunicano con i pazienti attraverso strumenti digitali è in aumento ed è valutato intorno al 50% del totale.
E' evidente che uno dei fattori che frenano la diffusione di queste pratiche innovative è la scarsa conoscenza e diffusione degli strumenti informatici tra la popolazione italiana e la non esaltante condizione delle connessioni internet nel nostro Paese. Ultimamente si è iniziata a diffondere una derivazione della Sanità digitale, cioè la **"mobile-health" cioè l'utilizzo in ambito medico-sanitario dei dispositivi digitali mobili** (smartphone, tablet, smartwatch).
Le opportunità fornite da questi nuovi strumenti, sempre più "portatili", riguardano la facilitazione e la velocizzazione delle comunicazioni medico-paziente e l'indubbio incremento del senso di sicurezza e di autonomia del paziente che sa di poter essere sempre controllato dal proprio medico anche a distanza.
Per i medici c'è la possibilità di condividere i casi clinici e di richiedere secondi pareri in tempo reale.
Come si vede le possibilità sono praticamente infinite e sono convinto che sempre più l'assistenza sanitaria dovrà utilizzare le opportunità offerte dagli strumenti informatici e dalla possibilità di comunicare e condividere dati in rete in tempo reale.

Ing. Claudio POGGI
Consigliere

barzelletta

Un signore va dal tabaccaio per comprare un francobollo, e siccome gli hanno detto che l'uomo è molto sordo, si mette ad urlare:
"VORREI UN FRANCOBOLLO DA 45 CENTESIMI PER FAVORE!!!".
E il tabaccaio risponde arrabbiato:
"AHOO, MA CHE TE GRIDI!!", "Non sono mica sordo… comunque… le vuole col filtro o senza filtro??"

GINNASTICA PER LA MENTE
Soluzioni del numero precedente

le NOSTR

VIA CRUCIS..San Rocco

8 marzo
Festa della Donna

PASQUA...
Santa messa a Casa Rachele

LA GIORNATA DEL MALATO...

LE FESTE

ALLO STADIO...
per tifare A.S. Monaco

CENA DOMINI...
nella chiesa parrocchiale di San Rocco

FRATEL BIAGIO...
saluta gli Ospiti
della Casa

CARNEVALE

VIA CRUCIS...
Animata da Ospiti, parenti ed operatori

SANT'ANNA E GIOACCHINO

Anna e Gioacchino sono i genitori della Vergine Maria.

Gioacchino è un pastore che abita a Gerusalemme, anziano sacerdote è sposato con Anna. I due non avevano figli ed erano una coppia avanti con gli anni.

Un giorno mentre Gioacchino è al lavoro nei campi, gli appare un angelo, per annunciargli la nascita di un figlio ed anche Anna ha la stessa visione.

Chiamano la loro figlia Maria, che vuol dire "amata da Dio".

Gioacchino porta al tempio i suo doni insieme alla bimba: dieci agnelli, dodici vitelli e cento capretti senza macchia.

Più tardi Maria è condotta al tempio per essere educata secondo la legge di Mosè.

Sant'Anna è invocata come protettrice delle donne incinte, che a lei si rivolgono per ottenere da Dio tre grandi favori: un parto felice, un figlio sano e latte sufficiente per poterlo allevare.

E' patrona di molti mestieri legati alle sue funzioni di madre, tra cui i lavandai e le ricamatrici.

NON DIMENTICARE DI FARE GLI AUGURI A:

OSPITI...

MAGGIO: Viale Vittorio 01/05/1925 **93 anni** ◆ Gattucci Lucia 07/05/1938 **80 anni** ◆ Pisanu Augusto 09/05/1958 **60 anni** ◆ Suffia Elena 12/05/1916 **102 anni** ◆ Bonati Maria Angela 15/05/1935 **83 anni** ◆ Cirilli Rosa 16/05/1925 **93 anni** ◆ Stropelli Olga 23/05/1926 **92 anni** ◆ Pitto Vittorina 28/05/1937 **81 anni** ◆ Cane Carlo 30/05/1932 **86 anni**

GIUGNO: Perusco Nerina 11/06/1922 **96 anni** ◆ Grassano Nicola 16/06/1927 **91 anni** ◆ Lorenzi Margherita 23/06/1926 **92 anni**

LUGLIO: Borgogno Giuliana 04/07/1936 **82 anni** ◆ Sirignano Antonino 04/07/1930 **88 anni** Davigo Santina 12/07/1919 **99 anni** ◆ Sinagra Salvatore 16/07/1926 **92 anni** Pazzaglia Anna Maria 25/07/1928 **90 anni** ◆ D'Onofrio Cesira 31/07/1930 **88anni**

CDA...

MAGGIO: Otten Henricus 02/05

LUGLIO: Grassi Achille 06/07

E OPERATORI...

MAGGIO: Giannone Sabrina 03/05 ◆ Burnaz Melania 08/05 ◆ D'Auria Marilena 10/05 Di Giovanna Ruben 26/05 ◆ Rossi Stefania 28/05

GIUGNO: Carvajal Zaida 01/06 ◆ Pastorino Roberta 02/06 ◆ Kovacs Zita 04/06 Bordeianu Ramona-Ioana 07/06 ◆ Putortì Jennifer 16/06 ◆ Babichenko Olha 19/06 Leone Zaira 20/06

LUGLIO: Carrera Karina 13/07 ◆ Kanina Ermira 13/07 ◆ Levratto Patrizia 23/07 ◆ Foschia Stefania 25/07 ◆ Frisina Giulia 29/07

DICONO DI NOI...

Riviera24.it

Vallecrosia. Renato Guglielmi compie 100 anni

Ha ricevuto dal parroco di San Rocco don Antonio Ruba una pergamena con la Benedizione Apostolica fatta recapitare dal Santo Padre Francesco

Centenario dell'Ospite Guglielmi
Articolo sul **giornale on-line Riviera24**

Liguria 2000 News

Vallecrosia. Ospiti della Rsa Casa Rachele allo stadio di Monaco

Casa Rachele allo stadio
Articolo sul **giornale on-line Liguria 2000 News**

SANREMO RACHELE

Vallecrosia: un pomeriggio allo stadio di Monaco per gli ospiti di Casa Rachele

Casa Rachele allo stadio
Articolo sul **giornale on-line Sanremonews**

RIVIERAPRESS.IT

Vallecrosia, gli anziani ospiti di Casa Rachele allo stadio di Monaco – FOTO

Casa Rachele allo stadio
Articolo sul **giornale on-line Rivierapress.it**

RADIOERACLEA ONE CLICK ALL MUSIC

Vallecrosia. Ospiti della RSA Casa Rachele allo stadio di Monaco - Francesco Mulè

Casa Rachele allo stadio
Articolo sul **giornale on-line Radioeraclea**

La Riviera

Domenica 11, a Vallecrosia c'è il Carnevale dei bambini

Vallecrosia 27

INTERVISTA ESCLUSIVA il presidente Rocco Noto: «Prevista la costruzione di un nuovo edificio a quattro piani»

Progetto ampliamento Casa Rachele «Potremo ospitare fino a 115 degenti»

Ampliamento Casa Rachele
Articolo sul **giornale La Riviera**

♦RUBRICA DELLE DONAZIONI♦

febbraio-aprile 2017/2018

Donatori	Importo	Utilizzo
D.C.T	€ 1.400,00	Sollevatore Elettrico
Festa di Pasqua	€ 751,00	Sollevatore Elettrico

STORIA del NONNO...CON GUSTO

Vittorio VIALE

Vittorio è nato a Soldano il 1° maggio 1925, da genitori contadini, secondogenito dopo la sorella Giuseppina. Già a pochi anni di età (concluso il ciclo di studi elementari) si recava presso i terreni di famiglia per aiutare i genitori nella coltivazione della vite e dell'ulivo, uniche risorse per il sostentamento della famiglia. La sorella Giuseppina appena adolescente impara l'arte della sartoria, attività che poi svolgerà in paese per molti decenni, diventando un punto di riferimento per il confezionamento di abiti anche per occasioni importanti come matrimoni e cerimonie in generale. Vittorio invece viene avviato alla coltivazione dei terreni nei quali produrrà dapprima dell'ottimo vino rossese e olio di olive taggiasche e successivamente (anni '60 e '70) anche delle rose di alcune varietà in uso allora. Vittorio ha alternato il lavoro di coltivatore in proprio, con dei periodi di lavoro dipendente da altre aziende agricolo-floricole sempre nel paese di Soldano, dal quale peraltro non si è mai allontanato, se non per rarissime gite parrocchiali nel basso Piemonte o in Liguria. Nessuno dei due fratelli si è mai sposato, per cui entrambi hanno trascorso la loro vita con i genitori nella casa dove sono nati e, dopo la morte di madre e padre hanno vissuto insieme nella stessa casa fino a quando entrambi si sono trasferiti a Casa Rachele per mancanza di autosufficienza. Come si può capire da queste poche righe, l'esistenza di Vittorio è sempre stata all'insegna della semplicità, modestia e vita di duro lavoro con pochi momenti di svago, anche perché non ha mai manifestato interessi particolari al di fuori del lavoro, salvo la periodica frequentazione del bar del paese dove peraltro il cugino lo ricorda già oltre 50 anni or sono, sempre come spettatore e quasi mai come attore delle attività che venivano svolte (gioco delle carte, bocce e altro).

Torta al Cioccolato

Ingredienti per uno stampo da 22-24 cm x 8 persone

Cioccolato fondente 150 g
Cacao amaro in polvere 50 g
Farina 00 180 g
Zucchero semolato 180 g
Uova medie, a temperatura ambiente 6
Burro a temperatura ambiente 200 g
Lievito in polvere per dolci 8 g
Sale fino 1 pizzico

Procedimento:

Per preparare la torta al cioccolato per prima cosa tritate grossolanamente il cioccolato fondente, quindi scioglietelo a bagnomaria e lasciatelo intiepidire mescolando di tanto in tanto. Tagliate il burro (a temperatura ambiente) a cubetti e versatelo in una ciotola insieme allo zucchero. Montate e lavorate il burro fino a ridurlo in crema. A questo punto aggiungete le uova e lasciate scivolare un uovo per volta avendo l'accortezza di fare assorbire completamente l'uovo prima di aggiungerne un altro. Continuate in questo modo fino ad ottenere una crema soffice ed omogenea . Incorporate il cioccolato ormai tiepido e continuate a sbattere fino ad amalgamarlo completamente al composto.

Aggiungete il sale all'impasto. Mescolate in una ciotolina la farina con il cacao e il lievito, quindi setacciatele direttamente nel composto al cioccolato e aiutandovi con una spatola incorporatele delicatamente nell'impasto. Foderate con la carta forno una tortiera da 22-24 cm e versate l'impasto al suo interno. Livellate la superficie ed infornate in forno statico preriscaldato a 180° per circa 40-45 minuti (se utilizzate il forno ventilato cuocete a 160° per circa 35 minuti). Per verificare la cottura fate la prova con uno stecchino: se, infilandolo, risulterà asciutto, significa che la torta è pronta; in caso contrario, proseguite la cottura per qualche minuto. Una volta cotta sfornate la torta al cioccolato e lasciatela intiepidire prima di sformarla dallo stampo. Ponetela quindi su una gratella per farla raffreddare completamente prima di servirla.

DONAZIONI

Sostieni l'attività di Casa Rachele aiutandoci ad acquistare

Sollevatore Elettrico

Per poter mobilizzare gli Ospiti in sicurezza

Le vostre offerte potranno essere inviate tramite:
Bonifico Bancario Banca Carige
IBAN IT20 R 06175 49100 000000501680
intestato a: **Fondazione Rachele Zitomirski**
Piazza Monsignor Francesco Palmero, 1 - 18019 Vallecrosia (IM)
o **Consegnate in Segreteria**

GINNASTICA PER LA MENTE

LA PAROLINA CELATA

TUTTE LE CINQUE PAROLE SONO CORRELATE DA UNA SESTA. QUALE?

A

NATALE
MARINA
SCERIFFO
MARTINA
BUONA

_____

B

POVERO
GAS
ZUCCHERO
BERE
PESCA

_____

Soluzioni nel prossimo numero. *Oppure…dopo 3 tentativi Verena è autorizzata a dare le soluzioni!*

AGENDA DEL NONNO

giovedì 3 maggio
ore 21,00 - Recita del Santo Rosario con la Parrocchia di Maria Ausiliatrice

nel mese di giugno
Riprendono le attività di fisioterapia in piscina

mercoledì 6 giugno
ore 15,30 - Il coro dei Volontari dell'Avo in concerto per gli Ospiti di Casa Rachele

lunedì 11 giugno
Saluto dei bimbi delle scuole di Maria Ausiliatrice

mercoledì 20 giugno
ore 20,30 - Spettacolo "Il festival dell'estate" animato da Ospiti, Parenti ed Operatori che si esibiranno in canti e balli di gruppo

lunedì 25 giugno
Gita allo zoo safari di Murazzano

giovedì 28 giugno
Prima grigliata all'aperto a Casa Rachele

nei giorni 5-6 luglio
Gita al rifugio Mondovì, una bellissima gita a 1800 metri per respirare aria buona

giovedì 12 luglio
Pizzata in riva al mare

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FONDAZIONE RACHELE ZITOMIRSKI - ONLUS

NOTO Rocco - *Presidente*
GRASSI Achille - *Vice Presidente*
QUARONI Valentina - *Segretario*
BIAMONTI Luciana - *Consigliere*
CIRICOSTA Alessandro - *Consigliere*
LANTERI Elvio - *Consigliere*
OTTEN Henricus - *Consigliere*
POGGI Claudio - *Consigliere*
ROA' Cristina - *Consigliere*

CONTATTI

Tel. 0184 25.43.38 - Fax 0184 25.45.00
casarachele@zitomirski.org - www.zitomirski.org
facebook: Casa Rachele Zitomirski
Piazza Mons. Francesco Palmero, 1 - 18019 VALLECROSIA (IM)

Con il Contributo di
BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia